

Parma, 7/09/2021

## Comunicato stampa

### **Ospedale di Vaio: 60 persone operate con il "metodo ERAS", che riduce le fasi prima e dopo gli interventi migliorando la ripresa dei pazienti**

*Bilancio del progetto, partito a fine estate 2019, del primario Orsi: "Risultati molto positivi, lavoriamo per estenderlo a tutto il presidio ospedaliero aziendale"*

Un **miglior recupero dopo la sala operatoria** grazie a **diverse professionalità** sanitarie che, insieme al paziente, lavorano per **ridurre il suo stress dopo l'intervento** chirurgico, **accelerando la ripresa** ed **accorciando i tempi di degenza** in ospedale.

Sono i benefici assicurati da **ERAS** (Enhanced Recovery After Surgery), un **protocollo medico** adottato dal 2010 anche dai professionisti **dell'Azienda Usl di Parma** all'**Ospedale di Vaio**, tra i pochi a renderlo operativo in Emilia-Romagna. Nonostante le limitazioni dovute al coronavirus, ad oggi sono **già circa 60 i pazienti che hanno beneficiato di questo innovativo percorso nel trattamento chirurgico delle patologie colo-rettali**.

*"Nonostante un periodo difficile dovuto alla situazione pandemica, che in parte stiamo ancora vivendo – commenta **Paolo Orsi**, direttore del Dipartimento Chirurgico del Presidio ospedaliero dell'Azienda Usl di Parma - penso che il bilancio per questa prima fase sia molto positivo. Ora la sfida che ci attende è consolidare ed estendere ulteriormente l'utilizzo del protocollo". "Siamo convinti che i notevoli benefici del programma ERAS – continua Orsi - come il recupero ottimizzato, una minore incidenza di complicanze post-operatorie, degenze più brevi, costi ospedalieri ridotti e l'aumento della soddisfazione del paziente, possano essere estesi ad un numero maggiore di persone, per le patologie colo-rettali ma non solo. Per realizzare tutto questo, è fondamentale un continuo coinvolgimento e valorizzazione di tutte le professionalità, in un autentico gioco di squadra".*

Il protocollo, infatti, **coinvolge in modo integrato** chirurghi, anestesisti, infermieri,

### Uffici di staff · Direzione Generale

fisiatri, fisioterapisti e nutrizionisti, oltre al paziente stesso dalle fasi di pre-ricovero fino al rientro a casa. L'obiettivo che si pone ERAS è infatti quello di **un recupero post chirurgico rapido, diminuendo al contempo il rischio di complicazioni** causate da una non ottimale condizione nutrizionale, fisica e motoria del paziente prima dell'intervento, dall'immobilità e della lunga permanenza in ospedale dopo la chirurgia.

I passaggi essenziali di questo protocollo, sono l'assunzione di integratori immunostimolanti nei giorni precedenti l'intervento, specifici esercizi fisici prima e dopo l'intervento, il ricorso a tecniche chirurgiche mininvasive (laparoscopiche), un controllo ottimale del dolore post-operatorio, una ripresa della mobilizzazione e dell'alimentazione fin dal giorno stesso dell'intervento chirurgico.

“Da quando è stato introdotto – ha concluso Orsi – abbiamo registrato **risultati molto positivi** che ci hanno indotto ad allargare tale protocollo alle altre specialità chirurgiche del Dipartimento chirurgico: Ortopedia, Urologia, Ginecologia. Per tale motivo tutti gli specialisti stanno lavorando per fare sì che **il nostro presidio ospedaliero aziendale possa diventare un “ospedale ERAS”** dove trattare patologie complesse con elevata competenza ma favorendo il recupero precoce dei nostri pazienti alla vita normale”.

Ufficio stampa  
Alberto Nico  
0521 393529